

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
Presidenza

Dipartimento degli Affari Extraregionali

Servizio 2

Relazioni con gli organi e le istituzioni dello Stato

Prot. n° 12230

Roma, 19/10/2016

All'Assessore Regionale dei Beni Culturali e
dell'Identità Siciliana

All'Ufficio di Gabinetto dei Beni Culturali e
dell'Identità Siciliana

Al Dirigente Generale del Dipartimento
dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana

All'Assessore Regionale del Turismo, dello Sport e
dello Spettacolo

All'Ufficio di Gabinetto del Turismo, dello Sport e
dello Spettacolo

Al Dirigente Generale del Dipartimento
del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo

Ai Dirigenti referenti tecnici

LORO SEDI

Oggetto: Report del Coordinamento tecnico Beni ed Attività Culturali del giorno 18 ottobre 2016 (ore 15.30) presso la sede della regione Friuli Venezia Giulia, Piazza Colonna – Roma.

Presenti alla riunione: Friuli Venezia Giulia, Sicilia, Sardegna, Puglia, Umbria, Veneto, Piemonte, Lombardia, Calabria, Lazio, Basilicata, Liguria.

Per la Regione Siciliana presente per il Dipartimento degli Affari Extraregionali: Diego Cavallaro – Referente Commissione Beni Culturali.

I lavori sono coordinati dalla Dott.ssa Anna del Bianco, coordinatrice tecnico della Commissione Beni e attività culturali.

Oggetto della riunione.

1. Deposito legale: esame della nota del Mibact prot. 16102 di data 5 agosto 2016 in risposta ai quesiti posti con nostra nota prot. 8530 di data 28 luglio 2016.

Si da lettura della nota in oggetto dove il Mibact risponde ai quesiti posti dal Coordinamento e in particolare:

- dove depositare il materiale soggetto a deposito legale il Mibact risponde che per quanto riguarda le pubblicazioni periodiche, qualora l'editore abbia sede legale ed amministrativa in due località distinte, i documenti destinati all'archivio regionale saranno depositati negli istituti del territorio più legati ai contenuti della pubblicazione e andrà prescelto l'istituto depositario cui storicamente l'editore abbia fatto riferimento nel periodo di vigenza della normativa precedente alle legge 106/2014;
- come quantificare la sanzione amministrativa pecuniaria il Mibact risponde che le sanzioni non hanno lo scopo di favorire un introito a favore dell'Amministrazione, bensì di conseguire l'obiettivo del deposito legale, ovvero l'acquisizione dei documenti da parte degli istituti depositari e quindi il Ministero ritiene opportuno attuare il DDG 13.05.2015 adottando moltiplicatori vicini ai livelli minimi;
- come rispettare i termini temporali previsti dal citato DPR quando non è indicato il prezzo di copertina il Mibact risponde che la procedura prevede tempi ragionevolmente brevi di conclusione dell'iter. L'iter sanzionatorio viene avviato dall'istituto depositario

che riscontra l'inadempienza. Sarà dunque questo ultimo a determinare il valore commerciale del documento e successivamente a richiedere il parere della Regione competente, indicando quindi tale valore all'Amministrazione Centrale.

2. Ricognizione dei sistemi di finanziamento regionali in materia di spettacolo: breve esposizione (massimo 10 minuti) da parte di ogni Regione e Provincia autonoma.

Interviene la Regione Emilia Romagna che espone il prospetto sui finanziamenti allo spettacolo di cui all'allegato A del presente report, che le Regioni avranno cura di inviare compilato al Coordinamento.

3. "Teatro in carcere" - ricognizione delle varie esperienze sui territori.

Il Coordinamento sollecita le Regioni all'invio delle proprie esperienze locali di teatro in carcere, al fine di potere predisporre un documento di sintesi da inviare al Mibact.

4. Audizione delle Regioni, presso il Mibact, avente ad oggetto la modalità di attivazione del Sistema museale nazionale. Aggiornamenti.

La Dott.ssa Lo Bianco aggiorna il Coordinamento sui lavori d'attivazione del Sistema museale nazionale, relazionando che il Mibact sta esaminando le ultime relazioni inviate dalle Regioni. Il Ministero ha chiesto al Coordinamento di fare pervenire l'autorizzazione da parte delle Regioni di pubblicazione sul sito del Ministero dei dati presenti nelle relazioni e altresì prega di inviare l'indagine sugli istituti della cultura aggiornata ad ottobre 2016.

Interviene la Regione Emilia Romagna come rappresentante delle Regioni nel tavolo di lavoro con il Mibact, evidenziando perplessità sulla chiarezza degli obiettivi del Sistema e quali siano i vantaggi, i servizi e i privilegi che avrebbero le Regioni ad accreditarsi a questo Sistema museale nazionale. Inoltre riferisce che il Mibact chiede alle Regioni come possa essere gestito il Sistema.

Il Coordinamento esorta le Regioni che volessero contribuire, a fornire proprie osservazioni e di inviarle alla Regione Emilia Romagna che farà una sintesi delle varie posizioni per poi presentare un documento al tavolo tecnico con il Mibact.

5. Gruppo di lavoro in materia di aiuti di Stato alla cultura. Aggiornamenti.

La Dott.ssa lo Bianco riferisce che non vi è stata risposta dal Ministero alla sua lettera, nella quale si chiedeva aggiornamenti sulla designazione dei referenti ministeriali per il gruppo di lavoro in materia di aiuti di Stato alla cultura.

6. Protocollo d'Intesa "La promozione della lettura nella prima infanzia: programma 0-6": progetto pilota, con il coinvolgimento di 6 Regioni, per un Piano di azione di diffusione della lettura in età prescolare. Aggiornamenti.

Il tavolo tecnico per la promozione della lettura nella prima infanzia ha approvato la possibilità di rendere operativo un progetto pilota con il coinvolgimento di 6 Regioni che dovranno essere individuate dalla Conferenza. Il comitato lettura ha consigliato che tra le sei Regioni ci siano sia quelle dove sussistano criticità sia quelle con risultati eccellenti.

Il progetto pilota prevede come linee d'azione: l'acquisto di libri e la distribuzione in ospedali, scuole e famiglie, pacchetti formativi destinati ad insegnanti, bibliotecari, professioni sanitarie a prezzi scontati e un piano di comunicazione con logo.

Sono pervenute al Coordinamento le candidature delle regioni Umbria, Puglia, Veneto, Liguria, Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna. Le candidature saranno esaminate durante la Commissione politica di domani 19/10/2016.

Si resta a disposizione per ogni utile chiarimento.

Il Referente
Diego Cavallaro
firmato

Visto
Il Dirigente del Servizio
Pietro Antonello Rinaldi
Firmato

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – FINANZIAMENTI ALLO SPETTACOLO

LEGGE REGIONALE	REGOLAMENTO /PROGRAMMA ATTUATIVO	TIPOLOGIE DI INTERVENTO REGIONALE	TIPOLOGIA DI ATTIVITA' FINANZIATE	MODALITA' SELEZIONE/ VALUTAZIONE PROGETTI	PRESENZA COMMISSIONI / NUCLEI DI VALUTAZIONE E LORO COMPITI	MODALITA' DI DETERMINAZIONE E CONTRIBUTO	NUMERO PROGETTI FINANZIATI NEL 2016	IMPORTO STANZIATO NEL 2016	CRITERI PER REVOCA O RIDUZIONE
LR. n. 13/99 "Norme in materia di spettacolo"	Programma triennale spettacolo (DAL n. de_) che individua priorità e requisiti di accesso per progetti di musica, danza attività teatrali, multidisciplinari e circo contemporaneo	Contributo su spese correnti per attività di spettacolo in base ad Avviso pubblico emanato triennialment e a seguito dell'approvazione del Programma regionale per lo spettacolo.	Produzione e distribuzione spettacoli di prosa, musica e danza, residenze artistiche, rassegne e festival e progetti di coordinamento (circuiti distributivi jazz, promozione teatro carcere, ecc. coproduzioni teatri di tradizione)	Avviso pubblico per presentazione progetti triennali e programma annuale di attività. L'Avviso pubblico stabilisce criteri e parametri per l'attribuzione di punteggi di tipo performativo/ qualitativo.	Si Nucleo di valutazione valuta progetti, che sono finanziabili se raggiungono almeno 60 punti su 100. Il Nucleo individua gruppi omogenei per i quali individuare parametri omogenei di determinazione del contributo, sulla base di criteri generali indicati nell'Avviso pubblico.	I progetti vengono raggruppati per genere e tipologia di attività (ad es. Festival e rassegne di musica jazz, blues, soul); per ogni gruppo il Nucleo propone una quota rapportata al contributo storico, una quota rapportata ai costi del programma attività del 2016 e una quota rapportata al punteggio ottenuto sul progetto. Alla Giunta spetta approvazione finale.	152	8.570.000	A consuntivo richiesto elenco fatture e documenti di spesa. Recupero per dichiarazioni non rispondenti. Se a consuntivo i costi sono inferiori di più del 15% rispetto al preventivo, riduzione e recupero contributo per la parte eccedente il 15%.
totale									

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - FINANZIAMENTI ALLO SPETTACOLO

ENTE PARTECIPATO DELLO SPETTACOLO	LEGGE REGIONALE SPECIFICA	TIPOLOGIA INTERVENTO REGIONALE	MODALITA' INTERVENTO REGIONALE	CRITERI O PARAMETRI PER DETERMINAZIONE CONTRIBUTO	IMPORTO CONTRIBUTO REGIONALE 2016	CRITERI PER REVOCA O RIDUZIONE CONTRIBUTO	NOTE
FONDAZIONE LIRICO-SINFONICA Teatro Comunale di Bologna	NO. Si interviene in base al Programma regionale per lo spettacolo (LR n. 13/99)	Contributo su progetto attività complessiva	Convenzione triennale diretta, senza bando, in quanto ente partecipato (lo stabilisce Programma triennale della LR sullo spettacolo)	Non specificati. Il soggetto è tenuto a presentare un progetto triennale con programma annuale e un bilancio a pareggio, comprendente il contributo regionale richiesto	3.000.000	Se a consuntivo i costi sono inferiori di più del 15% rispetto al preventivo, riduzione e recupero contributo per la parte eccedente il 15%.	
TEATRO NAZIONALE: Emilia Romagna teatro Fondazione	SI	Contributo annuale onnicomprensivo per funzionamento	Legge di partecipazione prevede che il contributo sia stabilito ogni anno dal Bilancio regionale.		2.100.000		
CIRCUITO MULTIDISCIPLINARE E PROMOZIONE SPETTACOLO Ater Associazione Teatrale Emilia Romagna	SI	Contributo annuale onnicomprensivo per funzionamento	Legge di partecipazione prevede che il contributo sia stabilito ogni anno dal Bilancio regionale.		470.000		
ISTITUZIONE CONCERTISTICO-ORCHESTRALE	SI	Contributo annuale onnicomprensivo	Legge di partecipazione prevede che il		3.000.000		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - FINANZIAMENTI ALLO SPETTACOLO

Fondazione Arturo Toscanini		per funzionamento	contributo sia stabilito ogni anno dal Bilancio regionale. .				
CENTRO DI PRODUZIONE DANZA Fondazione Nazionale della Danza	SI	Contributo annuale onnicomprensivo per funzionamento	Legge di partecipazione prevede che il contributo sia stabilito ogni anno dal Bilancio regionale.		1.100.000		
TOTALE					10.170.000		

Via Marghera 36 – 00185 Roma – Tel. 06 4927271 – Fax 06 49272745
 Via Gen. V. Magliocco 46 - 90141 Palermo - Tel. 091 7075461 – Fax 091 7075455
 E-mail: dipartimento.affari.extraregionali@regione.sicilia.it
 Il Dirigente del Servizio di Roma: Dott. Pietro Rinaldi – Tel. 06 49272720
 E-mail: pietro.rinaldi@regione.sicilia.it